



# COMUNE DI ISTRANA

Provincia di Treviso

## Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

**Oggetto: ESAME E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA E CONTESTUALE NUOVA ADOZIONE DELLA VARIANTE LIMITATAMENTE AD ALCUNE PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE.**

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventisette del mese di luglio, alle ore 21:00, nella sala consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno recapitato ai singoli consiglieri nei tempi e nelle forme previste dal regolamento e pubblicato all'albo pretorio on line, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione Ordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

All'inizio della trattazione dell'argomento, risultano:

		Presente / Assente			Presente / Assente
1.	FIORIN ENZO	P	7.	FILIPPETTO GOTTARDO	P
2.	FILIPPETTO NICOLA	P	8.	BORDIGNON GIANFRANCO	P
3.	FLORIAN ANNA	A	9.	VOLPATO STEFANO	P
4.	AVERSANO GIACOMO	A	10.	PIZZOLATO GIANNI	P
5.	CIGANA LUIGINA	P	11.	PESTRIN MATTEO	A
6.	PETRAROLO ANGELO VALERIANO	P			

Presenti N. 8

Assenti N. 3

Essendo presenti n. 8 consiglieri, la seduta è legale.

Presiede il Sindaco ing. Enzo Fiorin.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Antonella Colletto.

Scrutatori, nominati dal Presidente:

- PETRAROLO ANGELO VALERIANO
- BORDIGNON GIANFRANCO
- VOLPATO STEFANO

Sono presenti gli assessori non consiglieri: Presente/Assente

- GASPARINI MARIA GRAZIA                      A
- POZZEBON IVO                                      A
- FIGHERA LUCIANO                                P

Il Presidente dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che:

- l'art. 12 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" prevede che la pianificazione urbanistica comunale si espliciti mediante il Piano regolatore comunale, che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di assetto del territorio (PAT), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli interventi (PI);
- il Comune di Istrana è dotato di Piano regolatore comunale così composto:
  - Piano di assetto del territorio (PAT), adottato con deliberazione consiliare n.61 in data 26 settembre 2011, approvato in Conferenza dei servizi riunita presso la Provincia di Treviso in data 20 dicembre 2012, ai sensi dell'art.15, comma 6, della legge regionale n.11/2004 – approvazione ratificata con deliberazione della Giunta provinciale n.60 in data 25 febbraio 2013 , pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Veneto n. 29 del 29 marzo 2013 – divenuto efficace il 14 aprile 2013;
  - ai sensi del comma 5-bis dell'art. 48 della legge regionale n.11/2014, a seguito dell'approvazione del Piano di assetto del territorio il Piano regolatore generale vigente nel Comune di Istrana, per le parti compatibili con il PAT stesso, è divenuto il Piano degli interventi;
- con deliberazione consiliare n. 14 del 8 aprile 2015 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 42 del 29 luglio 2015 è stata approvata la variante n. 1 al Piano degli interventi, divenuta efficace il 24 agosto 2015;
- con deliberazione consiliare n. 65 del 28 dicembre 2015 è stata adottata, e con deliberazione consiliare n. 12 del 29 aprile 2016 è stata approvata la variante n. 2 al Piano degli interventi, divenuta efficace in data 8 giugno 2016;

**RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 2 in data 23 gennaio 2017, esecutiva, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, la variante n. 3 al vigente Piano degli interventi, redatta dagli architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, con studio rispettivamente a Treviso e a Rubano (PD), pervenuta in data 23 marzo 2015, prot. 3184, inerente le seguenti tematiche:

- *patrimonio di valenza storico – architettonica: rivalutazione dei gradi protezione di alcuni edifici di valenza storica, presenti sul territorio comunale;*
- *sistema insediativo residenziale: modifiche di perimetri di alcuni ambiti residenziali, tali da consentire lievi ampliamenti dei medesimi, anche mediante trasposizioni delle dotazioni territoriali previste;*
- *servizi: regolamentazione specifica in rapporto alle funzioni e agli utilizzi consolidati allo stato attuale delle zone classificate dallo strumento urbanistico quali attrezzature di interesse generale;*
- *sistema insediativo produttivo: adeguamento dello strumento urbanistico comunale ai criteri di pianificazione dettati dalla legge regionale n. 50/2012 e dallo specifico regolamento regionale n. 1/2013, recepimento di accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11/2004 ed espansione di due ambiti produttivi;*

**RICHIAMATI** altresì gli elaborati che compongono la variante n. 3 al vigente Piano degli interventi di seguito indicati:

a) elaborati grafici

- Tav. C.01 – P.I. intero territorio comunale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)
- Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)
- Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)
- Tav. C.1 01 – Piano Ambientale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)
- Tav. C.1 02 – Piano Ambientale – Parte Centrale (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)
- Tav. C.1 03 – Piano Ambientale – Parte Sud (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)
- Tav. D.01 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan Nord (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)
- Tav. D.02 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)

- *Tav. D.03 – P.I. zone significative – Aeroporto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.07 – P.I. zone significative – Villanova (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.08 – P.I. zone significative – Sud (1:2.000) (Var. 1)*
- *Tav. D.1 01 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Sala (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 02 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Pezzan (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 03 – Zone significative – Ambiti d'intervento – Istrana (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 04 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Villanova (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 05 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Ospedaletto (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Elab. D.2 01 – Schede A: edifici di interesse nei Centri Storici (Var. 1 – Var. 3)(ex L.R. n. 80/1980)*
- *Elab. D.2 02 – Schede B: edifici di interesse storico in zona agricola (Var. 1 – Var. 3) (Edifici aventi caratteristiche di beni ambientali e architettonici ex art. 28 L.R. n. 61/1985)*
- *Elab. D.2 03 – Schede C: edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (Var. 1 – Var. 3) (ex art. 4 e art. 10 L.R. n. 24/1985)*
- *Elab. D.2 04 – Schede D: attività produttive in zona impropria (Var. 1) (ex L.R. n. 11/1987)*
- *Tav. E.01 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.02 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.03 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*

*b) elaborati tecnici*

- *F0 – Relazione programmatica (Var. 3)*
- *F1 – Norme Operative (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *F2 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale*
- *F3 – Registro dei Crediti Edilizi*
- *F4 – Registro Fondiario e della Produzione Volumetrica*
- *F5 – Schede-Norma (tipo)*
- *F6 – Registro delle Varianti al P.I.*
- *F7 – Repertorio dei lotti liberi (non edificati)*
- *R.E.C. – Regolamento edilizio Comunale*

*c) verifica del dimensionamento*

- *Tav. G.01 – Verifica del dimensionamento (Var. 3)*
- *Parametri dimensionali dei Tessuti Insediativi Omogenei*
- *Tav. G.02 – Sala e Pezzan Nord (Var. 3)*
- *Tav. G.03 – Sala e Pezzan (Var. 3)*
- *Tav. G.04 – Aeroporto (Var. 3)*
- *Tav. G.05 – Istrana Ovest (Var. 3)*
- *Tav. G.06 – Istrana Est (Var. 3)*
- *Tav. G.07 – Ospedaletto (Var. 3)*
- *Tav. G.08 – Villanova (Var. 3)*
- *Tav. G.09 – Istrana Sud (Var. 3)*

*documentazione di natura specialistica*

- *Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica con allegati ai sensi DGR 3637/2002 e s.m.i. (a cura del Dott. Ing. Giuliano Zen, pervenuto al prot. n.15969 in data 21 dicembre 2016) ;*
- *Verifica di assoggettabilità alla VAS e Rapporto ambientale preliminare, Procedura di Valutazione d'Incidenza – Relazione tecnica (a cura del Dott. Agr. Gino Bolzonello, pervenuti al prot. n. 611 del 16.01.2017);*

**VISTI:**

- il parere sismico favorevole ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, e parere di compatibilità sismica favorevole ai sensi della D.G.R. n. 1572/2013, espresso dalla Regione Veneto – Unità di progetto Genio Civile di Treviso in data 27 febbraio 2017, assunto al protocollo n. 2588 del 27 febbraio 2017;
- il parere di non assoggettare alla procedura di V.A.S. la variante n. 3 al Piano degli Interventi, espresso dalla Commissione Regionale VAS – Autorità ambientale per la valutazione ambientale strategica in data 21 aprile 2017, assunto al protocollo n. 5406 del 5 maggio 2017;
- il parere favorevole sulla valutazione di compatibilità idraulica, ai sensi del D.G.R. n. 2948/2009, e parere ambientale ai sensi della D.G.R. n. 791/2009, espresso dalla Regione Veneto – Unità di progetto Genio Civile di Treviso in data 8 maggio 2017, assunto al protocollo n. 5516 del 8 maggio 2017;

**CONSIDERATO** che, a norma del comma 3 dell'art. 18 della legge regionale n. 11/2004, gli elaborati della variante sono stati depositati presso la segreteria del Comune a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi, a partire dal 2 febbraio 2017 sino a tutto il 4 marzo 2017, decorsi i quali chiunque poteva, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante avviso prot. n. 1454 in data 02 febbraio 2017, pubblicato all'albo on-line del Comune e su due quotidiani a diffusione locale, precisamente La Tribuna di Treviso e il Gazzettino di Treviso;

**PRESO ATTO** che, entro i 30 giorni successivi al periodo di deposito, sono pervenute al protocollo del Comune n. 5 osservazioni, come risulta dall'attestazione rilasciata in data 07.06.2017 dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

**VISTI**, del sopra citato art. 18 “*Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli interventi*” della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11:

- il comma 4, in base al quale “*Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano.*”;
- il comma 5, in base al quale “*Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.*”;
- il comma 6, il quale stabilisce che “*Il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'albo pretorio del comune.*”;
- il comma 8, in base al quale “*Le varianti al piano sono adottate e approvate con le procedure di cui al presente articolo;*”

**VISTE** ed esaminate le osservazioni pervenute in ordine alla variante di cui si tratta, di seguito elencate:

n.	n. prot.	data	NOMINATIVO
1	3355	17 marzo 2017	IMM.RE ALESSANDRA SAS di Bertin Walter
2	3356	17 marzo 2017	LABOMAR SRL
3	3461	20 marzo 2017	SCHIAVON COSTANTINO
4a 4b 4c	4041	31 marzo 2017	AREA URBANISTICA – ECOLOGIA (documento predisposto dall'Uff. tecnico Urbanistica – edilizia composto da n. 3 osservazioni)
5	4078	3 aprile 2017	PEROTTO GIANNI (f.lli Perotto srl)

**RITENUTO** di assumere sulle predette osservazioni le determinazioni per ognuna riportate nell'elaborato denominato “Osservazioni” pervenuto in data 23 maggio 2017, redatto a cura dei tecnici progettisti della variante e dell'ufficio urbanistica comunale;

**DATO ATTO** che la variante rispetta le previsioni del Piano territoriale di coordinamento provinciale – PTCP – ed è coerente con le previsioni del PAT;

**DATO ATTO** che l'accoglimento delle osservazioni in conformità all'elaborato “Osservazioni” comporta modifiche, seppur modeste, al dimensionamento del Piano degli interventi;

**RITENUTO** di procedere, ai sensi dell'art. 18, commi 2 e 8, della legge regionale n. 11/2004, all'approvazione della variante n. 3 al Piano degli interventi, conseguentemente adeguata;

**RITENUTO** altresì di procedere, con questo stesso provvedimento, alla nuova adozione della variante limitatamente alle parti del territorio comunale interessate dalle modifiche di cui alle osservazioni n. 1, 2, 4A, 4C, 5;

**VISTI:**

- la legge 17 agosto 1942, n. 1150 "Legge urbanistica", e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", e successive modifiche ed integrazioni;
- gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n. 11/2004;

**VISTI** altresì:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e successive modificazioni, che, all'art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;
- in particolare, del citato decreto, l'art. 78, commi 2 e 4, che così testualmente recitano:

*"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.";*

*"4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.";*

**DATO ATTO** pertanto:

- che occorre procedere alla votazione sulle singole osservazioni senza la partecipazione dei consiglieri in capo ai quali ricorra l'obbligo di astensione previsto dall'art. 78, comma 2, del decreto legislativo n. 267/2000;
- che alla votazione della variante potranno partecipare tutti i consiglieri, e pertanto anche coloro che non si siano espressi sulle singole osservazioni in ossequio al citato disposto normativo, ciò analogamente alla procedura seguita ai fini dell'adozione della variante, per la quale si è proceduto a votazione separata e frazionata su singole componenti e alla votazione conclusiva sull'intera variante con la partecipazione anche dei consiglieri non espressi su singole parti del documento pianificatorio (sentenza TAR Veneto, Sezione I, 6.8.2003, n. 4159, e Consiglio di Stato, Sezione IV, 30.3.2004, n. 4429);

**VISTI** gli allegati pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

**VISTO** il resoconto della discussione, allegato sub "B" alla presente deliberazione;

**POSTE** in votazione le determinazioni da assumere in ordine a ciascuna osservazione, nei termini contenuti nell'elaborato "Osservazioni", risulta l'esito che segue:

**OSSERVAZIONE n. 1 – IMMOBILIARE ALESSANDRA SAS**

Presenti	n. 9
Votanti	n. 7
Voti favorevoli	n. 7
Voti contrari	n. //
Astenuti	n. 2 (Volpato Stefano, Pizzolato Gianni)

L'osservazione è accolta.

**OSSERVAZIONE N. 2 – LABOMAR SRL**

Presenti	n. 9
----------	------

Votanti n. 7  
Voti favorevoli n. 7  
Voti contrari n. //  
Astenuiti n. 2 (Volpato Stefano, Pizzolato Gianni)  
L'osservazione è accolta.

**OSSERVAZIONE N. 3 – SCHIAVON COSTANTINO**

Presenti n. 9  
Votanti n. 6  
Voti favorevoli n. 6  
Voti contrari n. //  
Astenuiti n. 3 (Volpato Stefano, Pizzolato Gianni, Pestrin Matteo)  
L'osservazione è respinta.

**OSSERVAZIONE N. 4A – AREA URBANISTICA – ECOLOGIA (OSSERVAZIONE D'UFFICIO)**

Presenti n. 9  
Votanti n. 9  
Voti favorevoli n. 9  
Voti contrari n. //  
Astenuiti n. //  
L'osservazione è accolta.

**OSSERVAZIONE N. 4B - AREA URBANISTICA – ECOLOGIA (OSSERVAZIONE D'UFFICIO)**

Presenti n. 9  
Votanti n. 9  
Voti favorevoli n. 9  
Voti contrari n. //  
Astenuiti n. //  
L'osservazione è accolta.

**OSSERVAZIONE N. 4C - AREA URBANISTICA – ECOLOGIA (OSSERVAZIONE D'UFFICIO)**

Presenti n. 9  
Votanti n. 9  
Voti favorevoli n. 9  
Voti contrari n. //  
Astenuiti n. //  
L'osservazione è accolta.

**OSSERVAZIONE N. 5 – PEROTTO GIANNI (F.LLI PEROTTO SRL)**

Presenti n. 9  
Votanti n. 7  
Voti favorevoli n. 7  
Voti contrari n. //  
Astenuiti n. 2 (Volpato Stefano, Pizzolato Gianni)  
L'osservazione è accolta.

**EFFETTUATA** la votazione complessiva della variante come adeguata per effetto dell'accoglimento dell'osservazione 4b, con contestuale nuova adozione della variante stessa per le parti del territorio comunale oggetto delle osservazioni il cui accoglimento comporta modifiche al dimensionamento del Piano degli interventi, con il seguente risultato:

Presenti n. 9  
Votanti n. 7  
Voti favorevoli n. 7  
Voti contrari n. //

**DELIBERA**

1. **di assumere**, in ordine alle osservazioni alla variante n. 3 al Piano degli interventi, le determinazioni per ciascuna contenute nell'elaborato "Osservazioni" allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. **di approvare**, ai sensi dell'art. 18, commi 2 e 8, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, la variante predetta, redatta dagli architetti Modesto Tonon e Giancarlo Ghinello, con studio rispettivamente a Treviso e a Rubano (PD), composta dai seguenti elaborati, adeguati per effetto dell'accoglimento dell'osservazione n. 4b:

*a) elaborati grafici*

- *Tav. C.01 – P.I. intero territorio comunale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 01 – Piano Ambientale – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 02 – Piano Ambientale – Parte Centrale (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. C.1 03 – Piano Ambientale – Parte Sud (1:5000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.01 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan Nord (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.02 – P.I. zone significative – Sala e Pezzan (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.03 – P.I. zone significative – Aeroporto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.07 – P.I. zone significative – Villanova (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)*
- *Tav. D.08 – P.I. zone significative – Sud (1:2.000) (Var. 1)*
- *Tav. D.1 01 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Sala (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 02 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Pezzan (1:1.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 03 – Zone significative – Ambiti d'intervento – Istrana (1:1000) (Var. 1 – Var. 3 + osservazioni)*
- *Tav. D.1 04 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Villanova (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. D.1 05 – Zone significative - Ambiti d'intervento – Ospedaletto (1:1000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Elab. D.2 01 – Schede A: edifici di interesse nei Centri Storici (Var. 1 – Var. 3)(ex L.R. n. 80/1980)*
- *Elab. D.2 02 – Schede B: edifici di interesse storico in zona agricola (Var. 1 – Var. 3) (Edifici aventi caratteristiche di beni ambientali e architettonici ex art. 28 L.R. n. 61/1985)*
- *Elab. D.2 03 – Schede C: edifici non più funzionali alla conduzione del fondo (Var. 1 – Var. 3) (ex art. 4 e art. 10 L.R. n. 24/1985)*
- *Elab. D.2 04 – Schede D: attività produttive in zona impropria (Var. 1) (ex L.R. n. 11/1987)*
- *Tav. E.01 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Nord (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.02 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*
- *Tav. E.03 – P.I. Carta dei Vincoli, valori e zone di tutela – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 3)*

*b) elaborati tecnici*

- *F0 – Relazione programmatica (Var. 3)*
- *F1 – Norme Operative (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3 + osservazioni)*

- F2 – Prontuario per la qualità architettonica e la mitigazione ambientale
- F3 – Registro dei Crediti Edilizi
- F4 – Registro Fondiario e della Produzione Volumetrica
- F5 – Schede-Norma (tipo)
- F6 – Registro delle Varianti al P.I.
- F7 – Repertorio dei lotti liberi (non edificati)
- R.E.C. – Regolamento edilizio Comunale

c) *verifica del dimensionamento*

- Tav. G.01 – Verifica del dimensionamento (Var. 3)
- Parametri dimensionali dei Tessuti Insediativi Omogenei
- Tav. G.02 – Sala e Pezzan Nord (Var. 3)
- Tav. G.03 – Sala e Pezzan (Var. 3)
- Tav. G.04 – Aeroporto (Var. 3)
- Tav. G.05 – Istrana Ovest (Var. 3)
- Tav. G.06 – Istrana Est (Var. 3)
- Tav. G.07 – Ospedaletto (Var. 3)
- Tav. G.08 – Villanova (Var. 3)
- Tav. G.09 – Istrana Sud (Var. 3)
- N. 1 elaborato “Osservazioni”

*documentazione di natura specialistica*

- Studio di Valutazione di Compatibilità Idraulica con allegati ai sensi DGR 3637/2002 e s.m.i. (a cura del Dott. Ing. Giuliano Zen, pervenuto al prot. n.15969 in data 21 dicembre 2016) ;
- Verifica di assoggettabilità alla VAS e Rapporto ambientale preliminare, Procedura di Valutazione d’Incidenza – Relazione tecnica (a cura del Dott. Agr. Gino Bolzonello, pervenuti al prot. n. 611 del 16.01.2017);

3. **di dare atto** che, ai sensi dell’art. 18, commi 5 e 8, della legge regionale n. 11/2004, copia integrale della variante sarà depositata presso la sede del Comune per la libera consultazione;
4. **di dare altresì atto** che, ai sensi dei commi 6 e 8 dell’art. 18 della legge regionale n. 11/2004, la variante diventa efficace, salvo quanto disposto al punto 5, quindici giorni dopo la sua pubblicazione all’albo pretorio on-line del Comune;
5. **di adottare** nuovamente la variante n. 3 al Piano degli interventi limitatamente alle parti del territorio comunale oggetto delle osservazioni accolte (osservazioni n. 1, 2 , 4a, 4c, 5) che comportano modifica al dimensionamento del Piano degli interventi, secondo quanto risulta dai seguenti elaborati:

a) *elaborati grafici*

- Tav. C.02 – P.I. intero territorio comunale – Parte Centrale (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)
- Tav. C.03 – P.I. intero territorio comunale – Parte Sud (1:5.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)
- Tav. D.04 – P.I. zone significative – Istrana Ovest (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)
- Tav. D.05 – P.I. zone significative – Istrana Est (1:2.000) (Var. 1 – Var. 2 – Var. 3)
- Tav. D.06 – P.I. zone significative – Ospedaletto (1:2.000) (Var. 1 – Var. 3)

b) *elaborati tecnici*

- F0 – Relazione programmatica (Var. 3)

c) *verifica del dimensionamento*

- Tav. G.01 – Verifica del dimensionamento (Var. 3)
- Parametri dimensionali dei Tessuti Insediativi Omogenei
- Tav. G.05 – Istrana Ovest (Var. 3)
- Tav. G.06 – Istrana Est (Var. 3)

6. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 18, commi 3 e 8, della legge regionale n. 11/2004, entro 8 giorni dalla adozione (nella presente fattispecie nuova adozione), la variante è depositata a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune, decorsi i quali chiunque può, entro i successivi 30 giorni, formulare osservazioni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
7. **di dare atto** che, ai sensi dei commi 4 e 8 del medesimo art. 18 della legge regionale n. 11/2004, nei 60 giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio comunale decide sulle stesse e approva definitivamente la variante;
8. **di dare atto** che, fino a quando la variante come sopra approvata e parzialmente nuovamente adottata non sarà divenuta efficace, continueranno a trovare applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004;
9. **di dare atto** che, ad avvenuta approvazione della variante nella parte nuovamente adottata (punto 5), copia integrale della variante n. 3 al Piano degli interventi sarà trasmessa alla Provincia ai sensi dell'art. 18, commi 5 e 8, della legge regionale n. 11/2004;
10. **di procedere** alla pubblicazione degli elaborati della variante approvati con la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, procedendo altresì alla pubblicazione della deliberazione stessa;
11. **di procedere**, inoltre, alla pubblicazione degli elaborati di variante nuovamente adottati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019 – Atto di organizzazione della trasparenza - punto 4 "Dati ulteriori".

**Il Sindaco:** presenta l'argomento.

A conclusione, ringrazia per la presenza l'arch. Voltarel, Responsabile dell'Area Urbanistica e l'arch. Tonon, redattore della variante.

Prima di passare la parola ai tecnici, ricorda l'obbligo di astensione previsto dalle disposizioni del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, delle quali da lettura.

*Entra il Consigliere Pestrin Matteo. Consiglieri presenti n.9.*

Evidenzia, poi, come si svolgeranno le votazioni, e cioè una votazione su ciascuna osservazione e una votazione complessiva. Cede, quindi, la parola all'arch. Voltarel per l'illustrazione delle osservazioni.

**L'arch. Voltarel:** illustra le osservazioni.

**Il Sindaco:** chiede all'arch. Tonon se intende aggiungere qualche considerazione.

**L'arch. Tonon** fornisce ulteriori spiegazioni.

Prima di passare alla discussione, il Sindaco ricapitola le varie osservazioni e il parere sulle stesse proposto dall'Amministrazione, come segue:

Osservazione n. 1, Immobiliare Alessandra s.a.s. di Bertin Walter – si concorda con le controdeduzioni dei tecnici redattori del Piano e dell'U.T.C.: parere favorevole alla adozione.

Osservazione n. 2, Labomar S.r.l.: il parere è lo stesso

Osservazione n. 3, Schiavon Costantino – si concorda con le controdeduzioni dei tecnici redattori del Piano di Assetto del Territorio e dell'U.T.C.: osservazione da respingere anche se valutano positivamente le intenzioni di recupero del proponente, intenzioni però che dovranno essere sottoposte a valutazioni degli Enti preposti alla salvaguardia del patrimonio edilizio storico.

Osservazione n. 4a, Area Urbanistica-Ecologia (riguardante un lotto di proprietà dei signori Rosin Graziella, Patrizia e Renato, in via Montenero): si concorda con le controdeduzioni dei tecnici redattori del PAT e dell'U.T.C.: si propone quindi l'adozione.

Osservazione 4b, Area Urbanistica-Ecologia (riguardante la previsione della possibilità di recepire, tramite deliberazione consiliare, il decreto di vincolo emesso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, senza che ciò comporti variante al PI, dunque semplificando l'iter procedurale): si concorda con le controdeduzioni dei tecnici redattori del PAT e dell'U.T.C. e se ne propone quindi l'approvazione.

Osservazione 4c, Area Urbanistica-Ecologia: si concorda con il parere espresso dall'U.T.C. in particolare si evidenzia nuovamente che il piano di assetto strutturale, al quale si deve adeguare tutta la restante pianificazione, prevede nell'ambito un potenziale sviluppo insediativo residenziale con previsione di una infrastruttura secondaria programmata, costituita da strada di penetrazione in prolungamento di via Chiesa e rotatoria all'incrocio di via Fagarè. Parere favorevole alla adozione.

Osservazione n. 5, Perotto Gianni (f.lli Perotto srl): si concorda con le controdeduzioni dei tecnici redattori del PAT e dell'U.T.C.: trattandosi di immobile situato in area prossima a palazzo Moretti, Villa settecentesca e sede municipale, si ritiene necessario che ogni modifica o ristrutturazione venga sottoposta a parere della Soprintendenza regionale sui beni architettonici.

Apra, quindi, la discussione.

**Consigliere Volpato Stefano:** intende avere un approfondimento in merito alla proposta dell'Amministrazione sull'ultima osservazione. Un passaggio come quello di questa sera mette infatti i proprietari in condizione di intervenire. In relazione a ciò, chiede quali siano gli strumenti attraverso i quali l'Amministratore potrà avere il controllo su quello che sarà il destino del complesso interessato dall'osservazione stessa ed altresì se, laddove la proposta di controdeduzione fa riferimento al parere della Soprintendenza, ciò diventi vincolante o rappresenti un'indicazione.

**Sindaco:** risponde chiarendo che questa è un'indicazione agli uffici affinché attivino la procedura per proporre l'estensione del vincolo della Villa anche a quell'area. L'Amministrazione non ha un potere

nella materia, però è possibile attivare i tecnici dell'Ente affinché una futura costruzione su quell'area sia rispettosa della presenza della Villa.

**Consigliere Volpato Stefano:** chiede quali possano essere gli strumenti per controllare quella che sarà l'effettiva costruzione che sarà realizzata.

**Arch. Voltarel:** dovrà essere interessata la Soprintendenza affinché possa essere valutata l'estensione del vincolo monumentale di Villa Moretti per veduta, ponendo delle prescrizioni da ottemperare nel momento in cui i privati interverranno sui fabbricati che sorgono intorno alla Villa stessa. Precisa che il fabbricato dell'ex Consorzio è sicuramente un fabbricato privo di pregio, classificato da sempre con grado di protezione 2, cioè fabbricati non oggetto di tutela e per i quali sono consentite la demolizione e ricostruzione. Ribadisce il tipo di percorso che può essere intrapreso, interessando a tal fine la Soprintendenza.

**Sindaco:** precisa, con riferimento alla controdeduzione all'osservazione, che questa sera si procede all'adozione, ci saranno gli adempimenti della pubblicazione e sarà possibile presentare osservazioni, poi si dovrà ritornare in Consiglio. Si potrà intraprendere un percorso con la Soprintendenza per definire la strada più opportuna da seguire.

**Arch. Tonon:** suggerisce di fare una duplice variazione, la prima relativa al perimetro dell'unità minima d'intervento (UMI) e la seconda di accettare il volume esistente. Inoltre, potrebbe essere aggiunta la prescrizione di assoggettare l'intervento da eseguirsi nell'area al parere della Soprintendenza.

**Sindaco:** evidenza di avere detto proprio questo e che, in tal senso, potrà essere presentata una osservazione d'ufficio. Dà nuovamente lettura della controdeduzione, precisando che se si valuta opportuno adeguare il contenuto della stessa, l'Amministrazione è disponibile in tal senso.

**Consigliere Pizzolato Gianni:** si augura, con riguardo all'immobile oggetto dell'osservazione, che venga attuato un intervento che lo riqualifichi in quanto, attualmente, è veramente brutto. Ritiene condivisibile e chiede venga recepito quanto suggerito dell'arch. Tonon in quanto si avrebbero maggiori garanzie ai fini della riqualificazione dell'area.

**Arch. Voltarel:** propone che, nel periodo del deposito, prendendo atto di quanto il Consiglio ha espresso, l'ufficio formuli un'osservazione, che dovrà essere redatta in termini tecnicamente corretti.

**Sindaco:** ritiene che questa sia la soluzione più idonea.

Chiusa la discussione, il Sindaco dà corso alle votazioni.



# COMUNE DI ISTRANA

PROVINCIA DI TREVISO

Proposta di delibera di Consiglio n. 25 del 07-06-2017

Pareri ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali

**OGGETTO: ESAME E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE N. 3 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. APPROVAZIONE DELLA VARIANTE STESSA E CONTESTUALE NUOVA ADOZIONE DELLA VARIANTE LIMITATAMENTE AD ALCUNE PARTI DEL TERRITORIO COMUNALE.**

## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

**Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**, in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime parere **FAVOREVOLE**

Istrana, 13-06-2017

Il Responsabile del Servizio  
VOLTAREL GIUSEPPE

## PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Dato atto di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come disposto dall'art. 6-*bis* della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del d.P.R. n. 62/2013.

La proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente

Istrana, 13-06-2017

Il Responsabile del Servizio finanziario  
GASPARINI ALFONSO

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
*ing. Enzo Fiorin*

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*dott.ssa Antonella Colletto*

---

### **ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) – per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Istrana, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*dott.ssa Antonella Colletto*

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la suesesa deliberazione, pubblicata all'albo pretorio on line – nel sito informatico istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ per decorrenza del termine, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non essendo pervenute nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce di illegittimità

Istrana, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*dott.ssa Antonella Colletto*